



Comune di Castel Maggiore

Provincia di Bologna

3° Settore “ Gestione del Territorio”

COMUNE DI CASTEL MAGGIORE

CRITERI DI PROGRAMMAZIONE DEGLI ESERCIZI DI SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE

(art. 4 L.R. 26 luglio 2003 n° 14)

REDAZIONE:

Arch. Piero Vignali
Geom. Ivano Venturini
(Sviluppo Comune Srl)

D.ssa Nara Berti
Associazione Intercomunale
Reno-Galliera

Elaborazione Grafica Informatizzata: Studio AESSE – Pieve di Cento (BO)

APPROVAZIONE: delibera consiliare n° 61 del 28/11/2005

TITOLO I - DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE.....	3
OGGETTO	3
AMBITO DI APPLICAZIONE.....	3
RIFERIMENTI NORMATIVI	5
DEFINIZIONI.....	5
TITOLO II – ANALISI TERRITORIALE, DEMOGRAFICA E CRITERI DI	
PROGRAMMAZIONE.....	6
ANALISI TERRITORIALE	6
Elenco pubblici esercizi presenti nel territorio comunale	8
Distribuzione territoriale per zone urbanistiche e per tipologie d'esercizio.....	10
Analisi dotazione pubblici esercizi	10
ANALISI DEMOGRAFICA.....	10
Popolazione residente ed insediabile	10
CRITERI DI PROGRAMMAZIONE	11
Unità territoriali di riferimento ai fini della programmazione	12
TITOLO III – PROGRAMMAZIONE COMUNALE.....	12
Art. 1 - OBIETTIVI E POSSIBILITA' INSEDIATIVA.....	12
Quadro riepilogativo della programmazione e condizioni di insediabilità dei pubblici esercizi	13
Art. 2 - DEROGHE ALLA PROGRAMMAZIONE COMUNALE	14
Art. 3 - ATTIVITA' STAGIONALI	14
Art. 4 - ORARI DEGLI ESERCIZI DI SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE.....	14
Art. 5 - VALIDITA' DEI CRITERI	14
Art. 6 - ELABORATI COSTITUTIVI DELLA PROGRAMMAZIONE DI ESERCIZI PER LA SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE	15
Art. 7 - NORMA FINALE	15

TITOLO I - DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE

OGGETTO

Il presente documento, è redatto ai sensi dell'art. 4, comma 2 della L.R. 14/2003 e concerne i criteri di programmazione per il rilascio delle autorizzazioni degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande nell'ambito del territorio comunale; esso è costituito da una prima parte di analisi territoriale e da una seconda che definisce i criteri di programmazione degli esercizi.

AMBITO DI APPLICAZIONE

Il presenti criteri di programmazione si applicano alle attività di somministrazione di alimenti e bevande, anche di carattere stagionale.

Sono escluse dalla programmazione comunale le attività di somministrazione di alimenti e bevande che avvengono:

- a) in esercizi ove si svolgono congiuntamente ad attività di spettacolo, intrattenimento e svago, quali sale da ballo, sale da gioco, locali notturni, stabilimenti balneari, impianti sportivi, cinema, teatri ed esercizi similari;
- b) in tutti i casi in cui l'attività di somministrazione è esercitata all'interno di strutture di servizio quali centri agroalimentari, mercati all'ingrosso, ecc.;

L'esclusione delle attività di somministrazione di cui alle precedenti lettere a) e b) non è soggetta ai criteri di programmazione di cui al presente regolamento solo se si verificano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività di somministrazione è funzionalmente e logisticamente collegata all'attività principale e svolge pertanto un ruolo di servizio di natura accessoria rispetto all'attività prevalente;
- la superficie dedicata all'attività di somministrazione non è prevalente rispetto all'attività principale;

Tali attività sono trasferibili solo congiuntamente all'attività principale.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 12 della legge regionale n° 14 del 26 luglio 2003, la semplice musica di accompagnamento e compagnia riprodotta da apparecchio o eseguita dal vivo in pubblici esercizi all'interno di locali non appositamente allestiti allo scopo, non costituisce attività di spettacolo, trattenimento e svago, in quanto la stessa autorizzazione alla somministrazione di alimenti e bevande ne abilita l'effettuazione. Le attività di somministrazione di alimenti e bevande ove si effettuino tali attività rientrano comunque tra quelle soggette ai criteri di programmazione di cui alle presenti norme;

- c) negli esercizi situati all'interno delle aree di servizio delle strade extraurbane principali e delle autostrade, nelle stazioni e sui mezzi di trasporto pubblico;
- d) negli esercizi situati nell'ambito degli impianti stradali di distribuzione carburanti purché si concretizzino le seguenti condizioni:
 - l'impianto di distribuzione carburanti sia dotato del sistema del "post pay", di cui all'art. 2, commi 2 e 2bis, della legge 28 dicembre 1999 n° 496;
 - l'attività di somministrazione sia funzionalmente e logisticamente svolta in connessione con l'attività di distribuzione dei carburanti e quindi collocata in modo tale da essere facilmente accessibile ai clienti che si recano nell'area di pertinenza del distributore;
 - l'autorizzazione sia rilasciata esclusivamente al titolare della licenza di esercizio di distribuzione di carburante rilasciata dall'UTF;
- e) negli esercizi polifunzionali di cui all'art. 9 della L.R. 5 luglio 1999 n° 14 (*Norme per la disciplina del commercio in sede fissa in attuazione del Dlgs.vo 31/3/1998*), nei quali l'attività commerciale può essere associata a quella di pubblico esercizio e ad altri servizi di interesse collettivo, eventualmente in convenzione con soggetti pubblici o privati;
- f) nelle mense aziendali e nelle relative attività di somministrazione non aperte al pubblico;
- g) nelle attività di somministrazione esercitata da coloro che svolgono attività ricettiva ai sensi della Legge n° 135/2001, ancorché la somministrazione venga effettuata genericamente al pubblico;
- h) nelle attività svolte in forma temporanea, concernenti fiere, feste, mercati, di cui all'art. 10 della L.R. 14/2003, per il periodo di svolgimento della manifestazione;
- i) al domicilio del consumatore, inteso come privata dimora od anche il luogo in cui il consumatore si trovi per motivi di lavoro, studio, e per lo svolgimento di cerimonie, convegni, congressi;
- j) nelle attività agrituristiche di cui al Titolo I della L.R. N. 26 del 28/6/1994, fermo restando che, nell'ambito di tali attività, la somministrazione di alimenti e bevande è soggetta ad autorizzazione ai sensi dell'art. 8 della L.R. 14/2003 e che le attività di cui al Titolo II della medesima L.R. 26/94, rientrano nei criteri di programmazione;
- k) nei circoli privati ed associazioni aderenti ad enti od organizzazioni nazionali le cui finalità assistenziali sono riconosciute dal Ministero dell'Interno (*cf. art. 2 DPR 4/4/2001 n° 235*), fermo restando che tali attività sono soggette a denuncia di inizio attività ai sensi dell'art. 19 della L. 7/8/1990 n° 241;
- l) nelle attività di "bed & breakfast" di cui alla L.R. 28/7/2004 n° 16;

Ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 14/2003 le attività di cui alle lettere g), k), l), sono altresì escluse all'autorizzazione di cui all'art. 8 della legge medesima.

RIFERIMENTI NORMATIVI

- a) L.R. 26 luglio 2003 N. 14 (*Disciplina dell'esercizio delle attività di somministrazione di alimenti e bevande*);
- b) Deliberazione della Giunta Regionale 10 novembre 2004 n° 2209 (*Direttive generale per la fissazione, da parte dei Comuni, dei criteri di programmazione per il rilascio delle autorizzazioni degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande in attuazione dell'art. 4, comma 2 della L.R. 26 luglio 2003 n° 14*);
- c) L. 5 dicembre 1985 n° 730 (*Disciplina dell'agriturismo*);
- d) L.R. 28 giugno 1994 n° 26 (*Norme per l'esercizio dell'agriturismo rurale ed interventi per la loro promozione - Abrogazione della L.R. 11 marzo 1987 n° 8*);
- e) L.R. 28 luglio 2004 n° 16 (*Disciplina delle strutture ricettive dirette all'ospitalità*);
- f) L. 29 marzo 2001 n° 135 (*Riforma della legislazione nazionale del turismo*);
- g) DPR 4 aprile 2001 n° 235 (*Regolamento recante semplificazione del procedimento per il rilascio dell'autorizzazione alla somministrazione di alimenti e bevande da parte di circoli privati*);
- h) R.D. 18 giugno 1931 n° 773 e succ. mod. ed integrazioni (*Testo Unico delle leggi di pubblica sicurezza*);
- i) R.D. 6 maggio 1940 n° 635 (*Regolamento per l'esecuzione del Testo Unico 18/6/1931 n°773 delle leggi di pubblica sicurezza*).

DEFINIZIONI

- a) Esercizio di somministrazione di alimenti e bevande: struttura idonea opportunamente attrezzata ad esercitare l'attività di somministrazione di alimenti e bevande comprese quelle alcoliche di qualsiasi gradazione;
- b) Somministrazione di alimenti e bevande: vendita e consumo sul posto in tutti i casi in cui gli acquirenti consumano i prodotti in locali o superfici aperte al pubblico attrezzati a tal fine;
- c) Autorizzazione alla somministrazione di alimenti e bevande: titolo abilitativo rilasciato in via definitiva o temporanea, idoneo ad esercitare l'attività di somministrazione di alimenti e bevande ai sensi della L.R. 14/2003 e della direttiva Deliberazione di Giunta regionale n° 2209 del 10 novembre 2004;
- d) Denuncia di inizio attività: titolo abilitativo da presentarsi ai sensi dell'art. 19 della L. 241/1990, consistente nella denuncia di inizio di attività per l'esercizio di somministrazione di alimenti e bevande, in cui l'atto di consenso si concretizza mediante l'esclusivo accertamento dei presupposti e requisiti di legge, senza necessità di valutazioni tecniche discrezionali

- e) Unità territoriale di riferimento: la minima unità territoriale considerata ai fini delle analisi di localizzazione dei pubblici esercizi esistenti e delle individuazioni delle tematiche considerate propedeutiche alla definizione dei criteri di programmazione.
- f) Ambito territoriale omogeneo: la minima unità territoriale a livello urbanistico o territoriale nell'ambito della quale vengono definiti particolari caratteristiche e vocazioni che possono determinare specifiche possibilità insediative degli esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande;
- g) Attività stagionali: sono costituite dalle attività di somministrazione di alimenti e bevande per le quali nel provvedimento abilitativo è stabilito il periodo di apertura e di chiusura nell'ambito di ciascun anno solare;
- h) Attività temporanee: attività soggette ad autorizzazione temporanea in occasione di fiere, mercati, feste od altre riunioni straordinarie di persone, e potranno essere svolte per il periodo, nei locali o luoghi cui si riferiscono, fermo restando il possesso dei requisiti morali e professionali di cui all'art. 5, commi 2, 3 e 4 del decreto legislativo 31 marzo 1998 n° 114 (*Riforma della disciplina relativa al settore del commercio, a norma dell'art. 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997 n° 59*) la cui durata massima non può essere superiore a 30 giorni consecutivi.

TITOLO II – ANALISI TERRITORIALE, DEMOGRAFICA E CRITERI DI PROGRAMMAZIONE

Dagli elementi acquisiti a livello dell'Associazione Reno Galliera, e descritti nella relazione illustrativa generale, relativamente sia alla consistenza dei pubblici esercizi presenti che alla distribuzione territoriale degli stessi e tenuto in considerazione le generali valutazioni sui criteri di programmazione, si procede agli approfondimenti riferiti al **Comune di Castel Maggiore**.

Tali approfondimenti consentiranno di determinare la programmazione per l'insediabilità degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande, tenendo in considerazione, in questo caso, la specifica valutazione delle tipologie di esercizi presenti, le abitudini consolidate nella popolazione e le vocazioni territoriali che, nel loro insieme, possono determinare le "variabili" per una corretta programmazione.

ANALISI TERRITORIALE

Le tabelle che seguono riportano l'elenco degli esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande presenti nel territorio comunale di **Castel Maggiore**, con distinzione fra quelli soggetti a programmazione e quelli esclusi e con la distribuzione territoriale per zone urbanistiche; è inoltre indicata la popolazione presente ed insediabile secondo la previsione di PRG, da prendere a riferimento per la programmazione stessa.

Tale ricognizione è finalizzata alla conoscenza della consistenza complessiva delle attività di somministrazione di alimenti e bevande e della loro distribuzione sul territorio, con la esclusiva finalità di portare elementi conoscitivi alla determinazione dei criteri di programmazione.

Anche la suddivisione per tipologia di esercizio (B, R, C, Chs) ha l'esclusivo scopo di dare un'idea di massima delle caratteristiche tipologiche della attività, pur considerando la unificazione delle tipologie in base alla Lr. 14/2003.

Elenco pubblici esercizi presenti nel territorio comunale

N°	Località	Rif. Cart.	Ragione Sociale	Indirizzo	Tipologia	Sigla
1	Castel Maggiore	1	Bar Latteria Di Govoni Giancarlo	P.Zza Giorgio Amendola 22	Bar	B
2	Castel Maggiore	2	Bar M.D. Di Boschiero Rosanna	P.Zza Giorgio Amendola 6	Bar	B
3	Castel Maggiore	3	Angolo Bar Di Angolo Bar S.N.C.	Via A.Gramsci 103	Bar	B
4	Castel Maggiore	4	Bar Gelateria Castelmaggiore Di Cantelli S.A.S.	Via A.Gramsci 111	Bar/Gelateria	B
5	Castel Maggiore	5	Pasticceria Sandra Di Pasticceria Sandra S.N.C.	Via A.Gramsci 130	Bar/Pasticceria	B
6	Castel Maggiore	6	Bar Progresso Di Dragonetti Vito Antonio & C.	Via A.Gramsci 165	Bar	B
7	Castel Maggiore	7	Caffetteria Castel Maggiore Di Ale E Clo Snc	Via A.Gramsci 196/D	Bar	B
8	Castel Maggiore	8	Bar Sabrj Di Cocchi Sabrina	Via A.Gramsci 232	Bar	B
9	Castel Maggiore	9	Bar Mary Di Mari S.A.S.	Via A.Gramsci 302/F	Bar	B
10	Castel Maggiore	10	Bar Mezzaluna Di Dondi Samanta	Via Bondanello 10	Bar	B
11	Castel Maggiore	11	Gelateria Peter Pan Di Peter Pan Srl	Via Bondanello 30/A	Bar/Gelateria	B
12	Castel Maggiore	12	Bar Snoopy Di Comellini Patrizia	Via C.Bonazzi 30	Bar	B
13	Castello	13	Bar Prince Di Pasquali Roberto	Via G.Matteotti 98/A-B	Bar	B
14	Castel Maggiore	14	Bar A 22 Di Stagni Adalberto	Via Galliera 22	Bar	B
15	1° Maggio	15	Bar Olympic Di Valter E Luisa Frabetti Snc	Via Galliera 23	Bar	B
16	Castel Maggiore	16	Bar Il Punto Di Ravaldi Gianluca	Via Iv Novembre 2	Bar	B
17	Trebbo di Reno	17	Bar Arci Di Bettini Ivan	Via Lame 167	Bar	B
18	Trebbo di Reno	18	Bar Maracana' Di De Filippo Franca	Via Lame 208	Bar	B
19	Torreverde	19	Bar Torreverde Di Lazzari E Miramari S.N.C.	Via Lame 318	Bar	B
20	Boschetto	20	Bar Boschetto Di Al Boschetto S.N.C.	Via Lame 375	Bar	B
21	Trebbo di Reno	21	Beppe Bar Di Beppe Sas Di Guadagnuolo E.	Via Lame 61	Bar	B
22	Castel Maggiore	22	Bar Bocciodromo Di Stefy 99 Di Cervellati Daniela & C S.N.C.	Via Lirone 44	Bar	B
23	Castel Maggiore	23	Bar Di Eno Drinks Srl	Via Lirone 52	Bar	B
24	1° Maggio	24	Bar Latteria Di Cavazza Monda	Via Primo Maggio 13	Bar	B
25	1° Maggio	25	Lion Pub Di Barone Maria Assunta E Vasile Serafina Snc	Via Primo Maggio 16	Bar	B
26	Castel Maggiore	26	Crazy Bar Di Crazy Bar Di Pancaldi Monica E C. Snc	Via Saliceto 1	Bar	B
27	Castel Maggiore	27	Bar Dino Di Bar Latteria Dino Snc	Via U.La Malfa 19	Bar	B
28	Castel Maggiore	28	Bar Trattoria La Frabaccia Di Bar Trattoria La Frabaccia S.N.C.	Via A.Gramsci 2	Bar/Ristorante	R
29	Castel Maggiore	29	Pizzeria La Lucciola Di Falcone Di Falcone L. E C. - S.N.C.	Via Bondanello 30/B	Pizzeria	R

30	Castel Maggiore	30	Ristorante Di Camst ScrI	Via C.Bonazzi 30	Ristorante	R
31	Castel Maggiore	31	Pizzeria Il Caminetto Di Asia Di Caiazzo Marianna	Via Chiesa 13	Pizzeria	R
32	Castel Maggiore	32	Pizzeria Le Rose 2 Di Stanzione Domenico & C. S.A.S.	Via Della Costituzione 1/E	Pizzeria	R
33	Castel Maggiore	33	Pizzeria Piccolo Giardino Di The Seven Di Apicella Pasquale E Luigi Snc	Via E.Curiel 2	Pizzeria	R
34	Osteria del Gallo	34	Trattoria Del Gallo Di Testa Salvatore	Via Ferrarese 1	Ristorante	R
35	1° Maggio	35	Trattoria Ida Di Trattoria Ida Di Amodei Giovanbattista	Via G.Bentini 29	Ristorante	R
36	1° Maggio	36	Ristorante Olympic Di Ristorante Olympic Di Ferioli Giuliano & C.Snc	Via Galliera 23	Ristorante	R
37	Torre verde	37	Bar Tennis Club Torreverde Di Le Pantofole Sas	Via Lame 298	Bar/Pizzeria	R
38	Trebbo di reno	38	Ristorante Il Sole Di Il Tiglio Di Guido Paulato & C. Sas	Via Lame 67	Ristorante	R
39	Castel Maggiore	39	Bar Ristorante Nettuno Di Nettuno Hotel S.R.L.	Via M.Serenari 13	Bar/Ristorante	R
40	Castel Maggiore	40	Ristorante Di Finco Flavio	Via O.Vancini 5	Ristorante	R
41	Castello	41	Ristorante Alla Scuderia Di Castello S.R.L.	Via S.Pierino 48	Ristorante	R
42	Sabbiuono	42	Trattoria Pizzeria Al Capricorno Di Campaniello Antonio	Via Sammarina 37	Ristorante	R
43	1° Maggio	43	Java – I Beauty	Via Quasimodo 19	Bar	
Esercizi non soggetti a programmazione						
Castel Maggiore	44	Centro Sociale Anziani Sandro Pertini	VIA Lirone 30	Circolo	C (*)	
1° Maggio	45	Centro Sociale Anziani Ezio Antinori	Via Primo Maggio	Circolo	C (*)	
Trebbo di Reno	46	Centro Sociale Anziani Trebbo Di Reno	Via Di Corticella 45	Circolo	C (*)	
Presenti n° 3 mense aziendali (*)						

B = Bar **C** = Circolo **Chs** = Chiosco **R** = Ristorante **(*)** escluso dalla programmazione

Ulteriori **5 esercizi** sono in **assegnazione**

Distribuzione territoriale per zone urbanistiche e per tipologie d'esercizio

	CENTRO STORICO				URBANO CONSOLIDATO				PRODUTTIVO				COMMERCIALE				AGRICOLO				TOTALE				TOTALE COMUNE			
Località	B	R	C	Chs	B	R	C	Chs	B	R	C	Chs	B	R	C	Chs	B	R	C	Chs	B	R	C	Chs	B	R	C	Chs
Capoluogo					14	6	1		2	2							2		1		18	8	1	0	28	15	3	0
Trebbo di Reno					3	1	1														3	1	1	0				
Primo Maggio					4	2	1														4	2	1	0				
Castello					1	1															1	1	0	0				
Osteria del Gallo						1															0	1	0	0				
Torreverde					1	1															1	1	0	0				
Sabbiuno						1															0	1	0	0				
Boschetto					1																1							

B = Bar **C** = Circolo **Chs** = Chiosco **R** = Ristorante

N.B La consistenza dei pubblici esercizi sopra rappresentata è aggiornata all'agosto 2005

Analisi dotazione pubblici esercizi

Comune	Totale	Non soggetti a programmazione	Esercizi soggetti a programmazione	Assegnazioni	Totale
	(a)	(b)	(a-b)	(d)	(a-b+d)
Castel Maggiore	46	3	43	5	48

ANALISI DEMOGRAFICA

Popolazione residente ed insediabile

Comune	Popolazione 31/12/2004	Addetti Cens.2001	Popolazione prevista da PRG
Castel Maggiore	16519	7201	20545

CRITERI DI PROGRAMMAZIONE

Il Comune di **Castel Maggiore** è dotato di 43 pubblici esercizi oltre a 5 assegnazioni, di cui 3 già in fase di definizione e di prossima apertura del pubblico esercizio, oltre a 3 circoli non assoggettati ai criteri di programmazione.

Sono altresì presenti tre mense aziendali, anch'esse al di fuori della programmazione.

La maggiore dotazione riguarda il Capoluogo con 26 pubblici esercizi oltre ad un circolo, mentre i restanti sono situati principalmente nelle frazioni di Trebbo di Reno, e Primo Maggio.

Appurato che a livello di Associazione Reno-Galliera risulta il Comune con la minor dotazione di esercizi rispetto alla popolazione residente, confronta relazione illustrativa generale, con la presente programmazione si vuole tendere a raggiungere il livello medio dell'associazione stessa al fine di colmare le carenze rilevate. Ciò anche in considerazione del fatto che il comune di Castel Maggiore sarà nei prossimi anni oggetto di una espansione urbanistica che tra l'altro prevede la realizzazione di una zona commerciale.

Ciò consentirà di potenziare la attuale dotazione sia dal punto di vista numerico che della qualità. L'auspicio è che anche attraverso il potenziamento del numero di pubblici esercizi insediabili, si riesca a consolidare il tessuto sociale creando e favorendo momenti di incontro e di socializzazione.

Al di fuori della programmazione vengono previste possibilità di insediamento per chioschi di bar e gelateria nell'ambito di aree pubbliche.

Adottando questo criterio si arriva a determinare la seguente dotazione potenziale

N° popolazione potenzialmente insediabile da PRG: 20.545

Media pro-capite a livello di associazione 1 esercizio ogni 355 abitanti

Dotazione potenziale: $\text{ab. } 20.545 / 355 = \mathbf{57 \text{ esercizi insediabili}}$

Considerando l'attuale dotazione di esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande soggetti a programmazione (**n° 43**, escluse le assegnazioni), risultano insediabili, nell'ambito del territorio comunale ulteriori **14 esercizi**, comprese le sopra citate 5 assegnazione di cui 3 in via di definizione e di prossima apertura, come già richiamato.

Unità territoriali di riferimento ai fini della programmazione

N°	UNITA' TERRITORIALI DI RIFERIMENTO
1	Capoluogo
2	Castello
3	Primo Maggio
4	Sabbiuino
5	Trebbo di Reno
6	Torreverde
7	Boschetto
8	Territorio extra-urbano

TITOLO III – PROGRAMMAZIONE COMUNALE

Art. 1 - OBIETTIVI E POSSIBILITA' INSEDIATIVA.

L'obiettivo principale in materia di programmazione di insediamento di esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande per il Comune di **Castel Maggiore** è quello di potenziare e qualificare l'attuale dotazione, per potere omogeneizzare il livello di presenza di pubblici esercizi con quello medio dei comuni della Associazione Reno-Galliera. Si conferma un unico ambito territoriale al fine della presente programmazione.



Oltre a quanto previsto dalla direttiva regionale viene individuata la possibilità di deroga per insediamenti a tipologia complessa e polifunzionale, a forte attrattiva urbana e territoriale e di rilevanza a carattere generale, previo parere vincolante della Giunta comunale, con particolare riferimento all'insediamento nel comparto nr. 4 di PRG nel capoluogo.

Le tabelle che seguono esplicano in modo puntuale le varie possibilità insediative nell'ambito del territorio comunale.

Quadro riepilogativo della programmazione e condizioni di insediabilità dei pubblici esercizi

N°	AMBITO	ESERCIZI ESISTENTI N°	INSEDIABILITA'	
			N° ESERCIZI INSEDIABILI	CONDIZIONI Trasferibilità/non trasferibilità, vincoli, ecc.
1	Capoluogo e relativa zona produttiva	26	14	Possibilità di nuovi insediamenti nell'ambito della disponibilità programmata. Possibilità di trasferimento all'interno dell'ambito.
	Castello	2		
	Primo Maggio e relativa zona produttiva	6		
	Sabbiono	1		
	Trebbo di Reno e relativa zona produttiva	4		
	Torreverde	2		
	Boschetto	1		
	Territorio extra-urbano	1		
				Ulteriori possibilità insediative fuori dalla programmazione sono consentite per insediamenti di chioschi Bar/gelateria in aree pubbliche. Tali attività non sono trasferibili
TOTALE		43	14 (*)	(*) il numero è comprensivo della 5 assegnazioni in corso

 In caso di cessazione dell'attività, decadenza o revoca delle autorizzazioni, riferibili ad esercizi autorizzati mediante ricorso ai parametri specifici di numero, trasferibilità, tipologia, si procede al reintegro della relativa disponibilità.

Art. 2 - DEROGHE ALLA PROGRAMMAZIONE COMUNALE

Fermo restando i provvedimenti abilitativi di cui al regolamento sul procedimento, per gli esercizi sono consentite deroghe alla programmazione comunale qualora gli stessi:

- a) siano previsti nell'ambito di progetti di valorizzazione commerciale di cui all'art. 8 della L.R. n° 14 del 1999 o di altri progetti volti al recupero e alla riqualificazione di edifici di particolare valore storico;
- b) siano previsti all'interno di grandi strutture di vendita autorizzate ai sensi della L.R. 14/99;
- c) siano previsti in insediamenti a tipologia complessa e  funzionale, a forte attrattiva urbana e territoriale e di rilevanza a carattere generale;

Il provvedimento di autorizzazione dovrà contenere le specifiche motivazioni della deroga concessa e dovrà essere rilasciato previo parere vincolante della Giunta comunale.

Art. 3 - ATTIVITA' STAGIONALI

Le attività stagionali potranno essere esercitate per un  periodo minimo di 60 giorni e massimo 240 per ogni anno con le medesime prescrizioni di carattere edilizio ed igienico sanitario previste per le attività permanenti.

Tali attività potranno essere effettuate altresì in aree destinate ad attrezzature pubbliche anche di proprietà comunale, concesse in uso, in diritto di superficie o in base ad altro titolo idoneo all'esercizio di somministrazione di alimenti e bevande.

4 - ORARI DEGLI ESERCIZI DI SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE

Gli orari di apertura  di chiusura degli esercizi di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande sono rimessi alla libera determinazione degli esercenti nel rispetto del monte orario giornaliero stabilito da apposita ordinanza sindacale.

Gli esercenti devono rispettare l'orario prescelto e dev  rendere noto al pubblico, anche durante il periodo di chiusura, l'orario di effettiva apertura e chiusura mediante cartelli o altri mezzi idonei di informazione.

Gli esercenti devono comunicare preventivamente allo Sportello Unico per le Attività Produttive  ed al Comune, l'orario prescelto almeno 5 giorni prima dell'attivazione del nuovo orario.

Art. 5 - VALIDITA' DEI CRITERI

La validità dei criteri di cui al presente programma, è fissata nel periodo massimo di anni cinque a decorrere dalla data di esecutività della delibera di approvazione del presente provvedimento.



Art. 6 - ELABORATI COSTITUTIVI DELLA PROGRAMMAZIONE DI ESERCIZI PER LA SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE

L'elaborato costitutivo della programmazione degli esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande, è composto dalla relazione illustrativa, dai criteri di programmazione e di insediabilità e dalla relativa documentazione cartografica.

Art. 7 - NORMA FINALE

Per quanto non previsto dai presenti criteri di programmazione, è fatto rinvio alle leggi, alle norme e direttive vigenti, alle norme comunali sul procedimento autorizzativo nonché allo statuto ed agli altri regolamenti comunali in quanto applicabili.